

Il verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come per legge.



Il Segretario

Il Commissario Straordinario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Istituzione per gg. 15 consecutivi, dal giorno _____ e fino al giorno _____ (Reg. Pubbl. n. ___), senza reclami e/o opposizioni.

Acireale, __/__/____

Il Segretario

E' copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Acireale, __/__/____

Il Segretario

Il presente atto deliberativo non dovrà trasmettersi all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro, perché non soggetto a controllo (L.R. n. 19/2005 art. 21 - Circolare prot. n. 10/2006).

Il Segretario

Trasmessa all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Palermo il __/__/____ prot. n. _____

Il Segretario

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti

ACIREALE
D.P.R.S. 269/94

Sede Uffici Amministrazione via Mancini, 11 Acireale

Verbale di Deliberazione Il Commissario Straordinario

N. 44

Oggetto: Lettera dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Servizio 9 - II.PP.A.B. protocollo n. 37157 del 06 novembre 2019. Presa d'atto. Revoca deliberazione n. 37 del 07 agosto 2018 e conseguente recesso dal contratto agrario stipulato da questo Ente con l'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura di Catania.

L'anno duemiladiciannove addì QUINDICI del mese di NOVEMBRE in Acireale nella sala delle adunanze dell'Ente, il Commissario Straordinario dott. Leonardo Roccella, giusta decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro n. 59/GAB. SERV. 7 IPAB del 15 maggio 2018, con l'assistenza del Segretario dell'Ente, in ordine all'oggetto sopra indicato, ha adottato la seguente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la propria deliberazione n. 37 del 07 agosto 2018, avente per oggetto: "Locazione all'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura di porzione del terreno agrumetato annesso all'immobile dell'ex O.P. Collegio Santonoceto di Acireale. Contratto locazione - Determinazioni", in esecuzione della quale è stata autorizzata la stipula, con l'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura, di un contratto agrario per la porzione di terreno agrumetato annesso all'ex O.P. Collegio Santonoceto di Acireale, con decorrenza 11/11/2018;

Vista la lettera dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B. protocollo n. 37157 del 06 novembre 2019, trasmessa a questa Istituzione a mezzo pec in data 07 novembre 2019, avente per oggetto: <<lpab Collegio "Santonoceto e Conservatori Riuniti" di Acireale (CT)- Comunicazione>>, allegata in copia alla presente deliberazione;

Preso atto che con la predetta lettera il Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B., acquisita dalla Prefettura di Catania la comunicazione relativa alla conferma dell'adozione di una informazione antimafia disposta con decreto n. 103692 del 09 settembre 2019 ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 nei confronti dell'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura (C.F. 93129200876), ha formalizzato l'invito a questo Ente a rescindere e/o revocare ogni contratto posto in essere con la predetta Associazione;

Considerato che:

- l'inibitoria antimafia costituisce una misura di tutela preventiva, nell'esercizio delle funzioni di polizia e di sicurezza, contro le ingerenze del crimine organizzato nelle attività economiche e nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.
- è attribuito all'autorità prefettizia un ampio margine di accertamento e di apprezzamento discrezionale, insindacabile nel merito, nella ricerca e nella valutazione degli elementi da cui poter desumere eventuali connivenze o collegamenti di tipo mafioso.

Richiamato il costante orientamento espresso dal giudice amministrativo (TAR Lombardia n. 01168/2016; Consiglio di Stato, sez. III, 12 marzo 2015, n. 1292), secondo cui in presenza di un'informativa che accerta il pericolo di condizionamento dell'impresa da parte della criminalità organizzata, non residua in capo all'organismo committente alcuna possibilità di sindacato nel merito dei presupposti che hanno indotto il Prefetto alla sua adozione, derivandone che il provvedimento di revoca "non deve essere corredato da alcuna specifica motivazione", salvo la diversa ipotesi, del tutto eccezionale "in cui a fronte dell'esecuzione di gran parte delle prestazioni e del pagamento dei corrispettivi dovuti, venga riconosciuto prevalente l'interesse alla conclusione della commessa con l'originario affidatario";

Preso atto che il Consiglio di Stato, in adunanza Plenaria, con propria sentenza n. 00003/2018 del 06/04/2018, ha statuito, tra l'altro, i seguenti principi giuridici:

- il provvedimento di cd. "interdittiva antimafia" determina una particolare forma di incapacità giuridica, e dunque la insuscettività del soggetto (persona fisica o giuridica) che di esso è destinatario ad essere titolare di quelle situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi, interessi legittimi) che determinino (sul proprio cd. lato esterno) rapporti giuridici con la Pubblica Amministrazione (Cons. Stato, sez. IV, 20 luglio 2016 n. 3247);
- viene preclusa all'imprenditore (persona fisica o giuridica) la titolarità della posizione soggettiva che lo renderebbe idoneo a ricevere somme dovutegli dalla Pubblica Amministrazione a titolo risarcitorio in relazione ad una vicenda sorta dall'affidamento o dal mancato affidamento di un appalto;
- l'espressione usata dal legislatore nell'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011 concernente il divieto di ottenere (o meglio, l'incapacità a poter ottenere), da parte del soggetto colpito dall'interdittiva antimafia, "contributi, finanziamenti e mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali", ricomprenda anche l'impossibilità di percepire somme dovute a titolo di risarcimento del danno patito in connessione all'attività di impresa.

Considerato che in ragione del provvedimento adottato dal Prefetto di Catania, ai sensi del richiamato art. 94, comma 1, del D.Lgs. n. 159/2011 ed alla luce del precitato orientamento giurisprudenziali, questa Istituzione in adesione all'invito formulato dal Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B. è tenuta a procedere alla revoca

dell'autorizzazione alla locazione dell'immobile in oggetto, con consequenziale recesso dal contratto di affitto;

Preso atto che con lettera protocollo n. 523 del 07 novembre 2019, inoltrata all'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura, a mezzo pec in data 07 novembre 2019, è stata manifestata, al legale rappresentante della predetta Associazione, l'obbligatorietà di procedere, in adesione all'invito formulato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, alla revoca dei contratti in essere stipulati con l'Associazione;

Accertato che:

- l'istituto della revoca appartiene alla categoria dei provvedimenti amministrativi cosiddetti di secondo grado o di riesame (annullamento, sospensione, convalida), con i quali l'amministrazione rimuove, modifica, sospende o conferma atti adottati in precedenza, al fine di curare l'interesse pubblico e verificare che sia soddisfatto in via concreta e attuale; gli effetti dell'atto sono mantenuti ed hanno validità fino al momento in cui è intervenuta la revoca.;
- il recesso è una manifestazione unilaterale di volontà diretta allo scopo di far venire meno unilateralmente gli effetti di un contratto con effetto ex nunc. L'istituto è generalmente applicabile ai contratti di durata (locazione, affitto, rapporti di lavoro ecc.).

Visto lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e qui si intende integralmente riportata.
- prendere atto che con propria lettera protocollo n. 37157 del 06 novembre 2019, trasmessa a questa Istituzione a mezzo pec in data 07 novembre 2019, il Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B., acquisita dalla Prefettura di Catania la comunicazione relativa alla conferma dell'adozione di una informazione antimafia disposta con decreto n. 103692 del 09 settembre 2019 ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 nei confronti dell'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura (C.F. 93129200876), ha formalizzato l'invito a questo Ente a rescindere e/o revocare ogni contratto posto in essere con la predetta Associazione.
- Revocare la deliberazione n. 37 del 07 agosto 2018, avente per oggetto: "Locazione all'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura di porzione del terreno agrumetato annesso all'immobile dell'ex O.P. Collegio Santonoceto di Acireale. Contratto locazione - Determinazioni", in esecuzione della quale è stata autorizzata la stipula, con l'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura, di un contratto agrario per la porzione di terreno agrumetato annesso all'ex O.P. Collegio Santonoceto di Acireale, con decorrenza 11/11/2018;
- Recedere, di conseguenza, dal contratto agrario stipulato da questo Ente con l'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura di Catania, dando atto che la presente deliberazione viene adottata in adesione a quanto disposto dalla Regione Siciliana - Assessorato Regionale alla Famiglia, con lettera protocollo n. 37157 del 06 novembre 2019.
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
- Dare atto che gli effetti giuridici prodotti dalla deliberazione n. 37 del 07 agosto 2018, restano salvi e producono effetti tra le parti fino alla data di approvazione del presente atto.
- Trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B..
- Comunicare al legale rappresentante dell'Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura quanto disposto con la presente deliberazione in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato Regionale della Famiglia, Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Servizio 9 – II.PP.A.B. protocollo n. 37157 del 06 novembre 2019, assegnando il termine di giorni otto dall'avvenuta comunicazione per il rilascio dei locali liberi e sgomberi.